

Angelus GP11

VIDEO

27_01_2016



Papa Giovanni Paolo II, durante l'Angelus del 29 maggio 1994, parla della famiglia e soprattutto degli attacchi del mondo contro la famiglia: "Ho capito che devo introdurre la Chiesa di Cristo in questo Terzo Millennio con la preghiera, con diverse iniziative, ma ho visto che non basta: bisogna introdurla con la sofferenza, con l'attentato di tredici anni fa e con questo nuovo sacrificio. Perché adesso, perché in questo anno, perché in questo Anno della Famiglia? Appunto perché la famiglia è minacciata, la famiglia è aggredita. Deve essere aggredito il Papa, deve soffrire il Papa, perché ogni famiglia e il

mondo vedano che c'è un Vangelo, direi, superiore: il Vangelo della sofferenza, con cui si deve preparare il futuro, il terzo millennio delle famiglie, di ogni famiglia e di tutte le famiglie. Nella Trinità infatti - continua il Santo Padre - si può intravedere il *modello originario della famiglia umana*. Come ho scritto nella lettera alle famiglie, il "Noi" divino costituisce il modello eterno di quello specifico "noi" umano costituito da un uomo e una donna che reciprocamente si donano in una comunione indissolubile e aperta alla vita".